



Comunicato Stampa

Obiettivo seta. La spedizione del 1859 in Cina nelle fotografie di Giacomo Caneva | Reframing Silk. Giacomo Caneva's Photographs of the 1859 Expedition to China

A cura di Giulia Pra Floriani, Marta Boscolo Marchi
Venezia, Museo d'Arte Orientale
6 febbraio – 26 aprile 2026

Opening

5 febbraio 2026, ore 15,30
Ingresso gratuito su invito

Dal 6 febbraio al 26 aprile 2026, al **Museo d'Arte Orientale di Venezia**, sarà possibile visitare la mostra *Obiettivo seta. La spedizione del 1859 in Cina nelle fotografie di Giacomo Caneva*. L'esposizione, a cura di **Giulia Pra Floriani** e **Marta Boscolo Marchi**, è frutto della collaborazione tra la **Direzione regionale Musei nazionali Veneto – Museo d'Arte Orientale** e il **Dipartimento di Studi sull'Asia e sull'Africa Mediterranea** dell'Università Ca' Foscari Venezia ed è stata realizzata anche grazie al supporto **dell'Unione europea** (Progetto Horizon Marie Skłodowska-Curie "Photography in the Making of Knowledge: European Art-historical and Scientific Investigations on Asia, PhotoMaKEASIA"), **dell'Istituto Confucio** presso l'Università Ca' Foscari Venezia e del **MaP (Centro di ricerca Marco Polo sulle connessioni globali Europa-Asia)**.

Trentadue fotografie di Giacomo Caneva (1813-1865), stampe originali del 1859, provenienti dalle **collezioni Vanzella di Treviso** e **Pini di Como**, documentano il viaggio dei nobili friulani Giovan Battista Castellani e Gherardo Freschi, che si recarono in India e in Cina alla ricerca di bachi da seta sani, per rilanciare la produzione europea di seta devastata dalla diffusione della pebrina.

Partita da Trieste l'11 gennaio 1859, la spedizione giunse a Pointe de Galle, Sri Lanka, il 5 febbraio, dove si divise. Parte della comitiva proseguì per Calcutta e parte si portò a Shanghai, Hangzhou e infine a Huzhou, dove giunse in aprile. Dopo la raccolta del seme-bachi e una breve tappa in Giappone, Castellani, Freschi, Caneva e gli altri membri della spedizione raggiunsero lo Sri Lanka per poi rientrare in Italia.

Nel 1859 Shanghai era uno dei porti più importanti per l'esportazione di seta, e Hangzhou era uno dei maggiori centri tessili dell'impero Qing, insieme a Nanjing e Suzhou: vi si producevano i tessuti utilizzati ogni anno al palazzo imperiale. Huzhou era un centro celebre per la produzione di un raso morbidissimo e del damasco cresco, mentre ad Hangzhou si producevano damasco, garza di seta, cresco e taffetà.

A Huzhou Castellani avviò un doppio allevamento di bachi cinesi e bachi italiani importati, per studiarne la crescita secondo le procedure italiane e quelle cinesi, con l'aiuto di un bacciaio locale. Relativamente poche sono le immagini conservatesi di Caneva che documentano questa sperimentazione: da alcune di queste furono tratte delle incisioni poi pubblicate in un volume di Castellani del 1860. Altre stampe circolarono in testate internazionali come la rivista francese *L'Illustration*.

Giacomo Caneva privilegiò la tecnica della **calotipia**, utilizzando la carta come supporto, sia per motivi pratici, sia estetici. Nel suo trattato del 1855 *Della Fotografia: trattato pratico di Giacomo Caneva pittore prospettico* affermava infatti che le lastre di vetro erano adatte a riprodurre i dettagli, ma restituivano immagini di monumenti antichi che sembravano nuovi, mentre i negativi su carta rappresentavano al meglio "tutta la scabrezza, la ruvidità e la immensa varietà dei toni della natura".

Caneva ritrae non solo paesaggi e monumenti (oggi in parte perduti), ma anche brani di vita e persone: significativi i ritratti di dame dell'aristocrazia locale e dei funzionari locali che agevolarono la presenza degli europei in territori interdetti agli stranieri, nella Cina logorata dalla Seconda Guerra dell'Oppio e dalla rivolta dei Taiping.

Nel bicentenario della scoperta della fotografia, la mostra presenterà le fotografie di Caneva non solo come documenti storici del tardo impero Qing (1644-1911), ma anche come testimonianza di una rete di scambi commerciali e scientifici tra l'Italia e la Cina nella seconda metà dell'Ottocento.

Nei mesi di marzo e aprile 2026 sarà organizzato un ciclo di conferenze inerenti ai temi della mostra: dalla spedizione Castellani Freschi (Giulia Pra Floriani), alla storia della fotografia (Sarah E. Fraser, Maria Francesca Bonetti), alla storia della seta (Luca Molà).

Promosso da

Dipartimento di Studi sull'Asia e sull'Africa Mediterranea – Università Ca' Foscari Venezia
Direzione regionale Musei nazionali Veneto – Museo d'Arte Orientale

Con il sostegno di

Unione europea



**Funded by
the European Union**

MaP (Centro di ricerca Marco Polo sulle connessioni globali Europa-Asia).

MAP

**Centro di ricerca
Marco Polo
sulle connessioni
globali Europa-Asia**
Marco Polo Centre
for Global Europe-Asia
Connections

Istituto Confucio presso l'Università Ca' Foscari Venezia



威尼斯大学孔子学院

**Confucius Institute
at Ca' Foscari University
of Venice**

Museo d'Arte Orientale
Ca' Pesaro, Santa Croce 2076
30135 Venezia
drm-ven.orientale@cultura.gov.it

0415241173

ORARI:

Fino al 31 marzo:

Martedì-domenica ore 10-17

Dall'1 aprile:

Martedì-domenica ore 10-18

Catalogo Edizioni Ca' Foscari

Testi in catalogo di

Marta Boscolo Marchi

Maria Francesca Bonetti

Giulia Pra Floriani

Giuseppe Vanzella

Dal 5 febbraio il catalogo sarà disponibile al bookshop del Museo e in open access al link

<http://doi.org/10.30687/979-12-5742-011-6>

Per ulteriori info:

Giulia Pra Floriani

giulia.prafloriani@unive.it

Marta Boscolo Marchi

marta.boscolo@cultura.gov.it

DIDASCALIE

FOTO 1 Giacomo Caneva, Autoritratto, 1850 circa, olio su tela. Treviso, Collezione Vanzella

FOTO 2 Giacomo Caneva, Porta d'ingresso del Government House, Calcutta, 1859, carta salata da negativo di carta, Como, Collezione Pini

FOTO 3 Giacomo Caneva, Il *daotai* di Shanghai Wu Xu, Shanghai, 1859, carta salata da negativo di carta. Treviso, Collezione Vanzella

FOTO 4 Giacomo Caneva, Il *daotai* di Shanghai Wu Xu, Shanghai, 1859, carta salata da negativo di carta, Como, Collezione Pini

FOTO 5 Giacomo Caneva, Ponte presso la *Casa del tè con motivo a salice* (*Huxin ting*), Giardino Yu (*Yu yuan*), Shanghai, 1859, carta salata da negativo di carta, Como, Collezione Pini

FOTO 6 Giacomo Caneva, Due allevatori che nutrono i bachi da seta, Huzhou, 1859, carta salata da negativo di carta, Como, Collezione Pini

FOTO 7 Giacomo Caneva, Vista del tempio in cui alloggiarono i membri della spedizione, Huzhou, 1859, carta salata da negativo di carta, Como, Collezione Pini

FOTO 8 Giacomo Caneva, Due ufficiali Qing, Huzhou, 1859, carta salata da negativo di carta, Como, Collezione Pini

FOTO 9 Manifesto mostra